

# MUSICANDO

Publicazioni

Segnaliamo la recente uscita del libro di Donata Righini, musicista e insegnante presso la scuola Arcobaleno di Roma.

Utile strumento per gli educatori della scuola dell'infanzia e primaria, raccoglie canzoncine, giochi e filastrocche della nostra tradizione, oltre ad alcune create, come riportato nella prefazione di Nicola Solito, in particolari circostanze per specifiche occasioni e rimaste poi nel repertorio spontaneo della Scuola.

Per ogni canzoncina, gioco o filastrocca, vengono indicati i materiali da utilizzare, gli strumenti sonori – melodici, timbrici o ritmici – e gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Nell'introduzione, l'Autrice scrive:

È fondamentale che ai bambini piccoli non vengano dati concetti astratti della realtà, ma bisogna invece agire sulla loro immaginazione, perché soltanto riportando il bambino alla dimensione "fantastico-sognante" (cioè nell'elemento in cui esso vive dalla nascita sino al terzo anno di età ca.), si potrà condurre il bimbo a penetrare nella realtà senza traumi né paure.

Non bisogna però dimenticare neppure l'elemento affettivo: esso musicalmente si caratterizza attraverso la melodia (come, invece, l'istintività è caratterizzata dal ritmo). Nei bambini questa affettività comincia a manifestarsi, anche se non ancora coscientemente, e la ritroviamo in tutti gli atteggiamenti di meraviglia che il bimbo assume nei confronti delle rivelazioni della vita.

Il mezzo di apprendimento più idoneo per questa fascia di età è senz'altro l'imitazione. In questo senso la figura dell'insegnante e/o educatore assume un ruolo fondamentale, in quanto rappresenta la base vivente per l'imitazione del bambino. Non bisognerà quindi preoccuparsi se i bambini piccoli non intonano giustamente la melodia di un canto, perché l'intonazione è indice di consapevolezza della propria voce, che non si può pretendere in un'età in cui i fattori imitativo ed affettivo sono predominanti e non ancora coscienti. Tuttavia già avere nell'insegnante un corretto modello da imitare, pone solide basi per la comprensione di un mondo sonoro che, dopo la seconda dentizione (quando il bambino comincia ad avere coscienza di se stesso, e quindi anche della propria voce), andrà sviluppato ponendo maggiore attenzione all'intonazione, così da condurre il bambino ad un giusto equilibrio fra il suo mondo interiore (la sua voce) e quello esterno (rappresentato dagli altri esseri che lo circondano).

In questo senso l'esperienza musicale di gruppo, ed in particolare il coro, favoriscono questa armonizzazione fra l'individualità in formazione del bambino ed il mondo circostante: la socializzazione.

A questo punto l'intonazione e la melodia costituiscono gli elementi principali su cui basare l'apprendimento musicale dei bambini di questa età, pur senza tralasciare quelli precedenti.

Come per i bambini della scuola dell'Infanzia è soprattutto importante l'allegria e la giosità delle proposte musicali, così, per i bambini in età scolare, è importante sviluppare il senso estetico, inteso come distinzione fra "bello" e "brutto", ma anche fra vero e falso. E tutto ciò aiuterà i bambini a formarsi una coscienza della realtà profonda delle cose.

Musicalmente si comincerà a far notare le differenze di altezza ed intensità dei suoni: acuto-grave; forte-piano ecc. È ancora tuttavia importante che questi concetti non vengano presentati ai bambini in modo astratto, ma che siano sempre collegati ad elementi della realtà a loro noti.

Chi scrive si augura che queste idee musicali (spesso elaborate su materiale della tradizione popolare italiana, quindi già noto a molti) possano rappresentare uno stimolo a tutti coloro, genitori, educatori ed insegnanti, che vogliano sperimentare insieme ai bambini la ricchezza dell'elemento musicale, che, attraverso queste semplici proposte, può affiorare in ogni singolo individuo, aiutandolo a crescere ed a sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti della vita.

Donata Righini



Donata Righini, *Musicando*, Editrice Tilopa, Roma. 132 pagine – € 16,00.